

BILANCIO SOCIALE ANNO 2005

ASSOCIAZIONE CHIAMA L'AFRICA ONLUS- FANO



Cari amici,

vi presentiamo il Bilancio Sociale dell'anno 2005 dell'Associazione Chiama l'Africa, caratterizzato da un impegno sempre più forte nei confronti degli orfani, dei bambini in difficoltà e dei ragazzi di strada in Kenya, Tanzania e Zambia e rivolto costantemente alla sensibilizzazione e all'informazione.

La presentazione del Bilancio Sociale vuole essere un gesto di trasparenza e di apertura rivolto in particolare ai soci, volontari, amici ed a tutte quelle persone che ci hanno accompagnato fino ad oggi.

L'ATTIVITÀ DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE IN KENYA, TANZANIA E ZAMBIA

Nel corso del 2005 i volontari della nostra Associazione hanno deciso di puntare in alto nel gioco della solidarietà e a favore della giustizia.

Grazie all'impegno di tanti volontari e di amici diffusi in tutta Italia, l'Associazione Chiama l'Africa nel corso dell'anno passato ha raggiunto più di 5.000 bambini e ragazzi e sostenuto:

- 19 centri nutrizionali
- 7 mense scolastiche
- 8 centri d'accoglienza per ragazzi e ragazze di strada
- 1 asilo nido
- 1 programma di prevenzione contro la trasmissione del virus HIV dalla mamma al bambino.

Dopo oltre tre anni di operatività sempre in costante crescita, nel 2003 abbiamo iniziato con il primo Centro di Accoglienza per 50 ragazzi di strada in Zambia, tuttoggi siamo presenti in questi importanti e significativi settori di intervento:

alimentazione, istruzione e formazione, accoglienza, prevenzione e assistenza sanitaria.

Il 2005 è stato caratterizzato come l'anno in cui sono stati avviati in tutti i tre paesi i lavori per la costruzione di tre Centri Sociali, luoghi di ascolto, di aiuto e di aggregazione, rivolti soprattutto ai giovani di Soweto (Kenya), Iringa (Tanzania) e Ndola e Kitwe (Zambia). I tre Centri, oltre che ospitare attività di accoglienza, consentiranno agli operatori del Progetto Rainbow di usufruire di un ufficio più funzionale ed adeguatamente arredato.

Il 10 Luglio 2005 è avvenuta, alla presenza di don Oreste Benzi, la festa d'inaugurazione del Centro Sociale di Soweto (Kenya) realizzato dalla nostra Associazione. I lavori per la costruzione della struttura erano stati avviati in Dicembre 2004 e, grazie al lavoro costante delle persone locali ed all'impegno dei volontari e dei missionari, sono stati ultimati nell'arco di nove mesi.

Il Centro Sociale è sin dall'inizio diventato un luogo d'incontro e di aggregazione: l'edificio già ospita dal lunedì al venerdì un asilo nido per più di 40 bambini, un ufficio utilizzato per la gestione e l'amministrazione del progetto Rainbow ed alcune stanze dedicate all'ospitalità di volontari. Infine in un'ala della struttura vivono, seguiti da alcuni operatori sociali, 10 ex ragazzi di strada.

Visto il crescente numero di mamme, nonne e zie bisognose, oltre che di supporto economico, di un ascolto attento e sensibile alle loro problematiche, si è deciso, nel Luglio 2005, di avviare i lavori per la costruzione di un Centro Sociale anche ad Iringa, Tanzania. Tale Centro, oltre a costituire un punto d'incontro ed aggregazione, ospiterà una casa di accoglienza per ex ragazzi di strada.

Negli ultimi mesi del 2005 sono stati inoltre avviati i lavori di ristrutturazione della casa acquistata a Ndola, Zambia, destinata a diventare anch'essa un Centro Sociale. Il Centro ospiterà diverse attività diurne rivolte all'ascolto e all'aiuto per i bambini e i ragazzi che vivono in strada. La violenza, gli abusi ed il crescente utilizzo di droghe richiedono un intervento attento e soprattutto professionale: presso il centro opereranno assistenti sociali e psicologi con lo scopo di accogliere e recuperare psicologicamente e socialmente i bambini di strada.

Durante l'anno 2005, dopo un lungo e tortuoso iter burocratico, è stata portata a termine la pratica del riconoscimento giuridico da parte del Governo Keniano della organizzazione non governativa NGO "Call Africa" che, ovviamente ha già operato e potrà operare concretamente solo grazie ai contributi elargiti dalla nostra Associazione. La costituzione della NGO "Call Africa" si è resa necessaria per poter procedere alla pratica di acquisto e di intestazione del terreno edificabile ed alla relativa costruzione del Centro Sociale che così risulta di sua proprietà.

L'IMPEGNO DI SENSIBILIZZAZIONE E D'INFORMAZIONE IN ITALIA

In Italia la nostra Associazione ha rafforzato l'impegno nella sensibilizzazione e nell'informazione sul continente africano, organizzando due importanti eventi: la IV edizione della manifestazione "Con l'Africa nel cuore" e la VII edizione della Settimana Africana Regionale.

Entrambe le manifestazioni hanno visto il coinvolgimento delle associazioni locali, d'istituzioni provinciali e regionali, di relatori italiani e stranieri e di personalità chiave nel mondo della

cooperazione e della solidarietà. Gli eventi sono stati accolti in modo positivo dalla nostra città e dalla regione: italiani e stranieri hanno partecipato numerosi ai dibattiti, alle tavole rotonde, alle mostre, ma anche ai momenti di festa e di divertimento.

Nel corso del 2005 i nostri volontari hanno incontrato più di 100 classi elementari, medie e superiori per educare alla pace e per far conoscere il continente africano. Circa 20 giovani delle scuole superiori hanno preso parte alle attività della nostra Associazione e, attraverso uno stage formativo, hanno realizzato una piccola mostra fotografica, grazie alla quale hanno potuto conoscere l'Africa e capito l'importanza della sensibilizzazione.

Per quanto riguarda l'informazione, l'Associazione Chiama l'Africa ha deciso di investire maggiormente, nella convinzione che la conoscenza sia la prima arma importante contro le ingiustizie. Il nostro Notiziario è uscito ogni trimestre ed è stato inviato a più di 7.000 amici: il Notiziario vuole essere un aggiornamento continuo sulle nostre attività e sull'andamento dei Centri ed allo stesso tempo informare su alcuni importanti eventi in Italia e in Africa.

Durante le nostre piccole ma significative battaglie contro la povertà abbiamo coinvolto e richiesto, attraverso pubblicazioni, comunicati, lettere ed e-mail, la partecipazione attiva di tutti i nostri sostenitori, ricevendo sempre una risposta immediata ed importante.

I VOLONTARI IN SEDE, IN ITALIA E ALL'ESTERO

A partire dal 2005 abbiamo avviato un'intensa attività di formazione per i volontari, per favorire brevi esperienze di volontariato in Africa. Nel 2005 15 volontari, adeguatamente preparati, sono stati ospiti in Africa presso i centri e le strutture dell'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII. La forte esperienza ha dato la possibilità ai nostri volontari di conoscere i Centri, incontrare i bambini che ogni giorno raggiungiamo e allo stesso tempo di verificare l'andamento dei nostri progetti.

Durante il 2005 abbiamo cercato di valorizzare e di rafforzare l'aiuto e la disponibilità di tanti amici presenti in tutta Italia: è nata una rete di Amici di Chiama l'Africa che, soprattutto sotto il periodo natalizio, si è attivata per portare nelle case, nelle parrocchie, nel luogo di lavoro e nelle piazze delle proprie città la "mission" della nostra associazione e per incoraggiare altre persone ad unirsi.

La formazione di volontari per brevi esperienze all'estero e la creazione di una rete di Amici sono due degli aspetti che intendiamo rafforzare, con la convinzione che i nostri amici costituiscano una delle più grandi risorse per incrementare l'aiuto rivolto ai bambini che in Kenya, Tanzania e Zambia i nostri missionari incontrano ogni giorno.

LE RISORSE FINANZIARIE

Sul piano economico l'Associazione ha visto un forte aumento delle risorse finanziarie a disposizione dei progetti in atto. Questo è stato possibile grazie al grande lavoro offerto dai volontari in sede, dal sostegno costante di tanti amici, in particolare di coloro che hanno scelto il Sostegno a distanza, e di numerose campagne nelle quali in tanti sono rimasti al nostro fianco.

I fondi raccolti nel 2005 sono pari a 765.099,63 Euro di cui l'85% è stato destinato a favore dei bambini di Kenya, Tanzania e Zambia. Gli oneri per la gestione della struttura ammontano solo al 3%, grazie al lodevole impegno costante di alcuni volontari ed alla generosa disponibilità di professionisti che hanno dato gratuitamente la loro preziosa collaborazione.

CONCLUSIONI

Consapevoli di aver fatto poco di fronte alla tragica situazione di gran parte del continente nero, vogliamo, insieme a voi, rinnovare ed aumentare il nostro impegno e ci prefiggiamo per il 2006 di aumentare ancora una volta il numero di bambini e di ragazzi da raggiungere ed allo stesso tempo di potenziare l'attività di educazione e di sensibilizzazione.

L'impegno del Consiglio Direttivo per il 2006 è quello di continuare il potenziamento dell'attività istituzionale al fine di rendere più efficace ed efficiente il lavoro svolto.

Sarà ampliata l'attività di sensibilizzazione con strategie sempre più innovative e sarà perfezionata l'organizzazione interna cercando di ottimizzare la gestione in tutti i suoi aspetti, sia interni che esterni.

Infine la presentazione del Bilancio Sociale vuole essere anche un'occasione per ringraziare di cuore quanti hanno sostenuto, a livello finanziario e non solo, le attività portate avanti dalla nostra Associazione.

“...quando il mondo non agisce secondo giustizia, chi ha la capacità di fare qualche cosa, ha la responsabilità di farlo...”

In questi anni ci siamo resi conto che in tanti hanno la capacità di fare qualche cosa e che soprattutto tanti sentono la responsabilità, come noi, di agire secondo giustizia.

Il Consiglio Direttivo

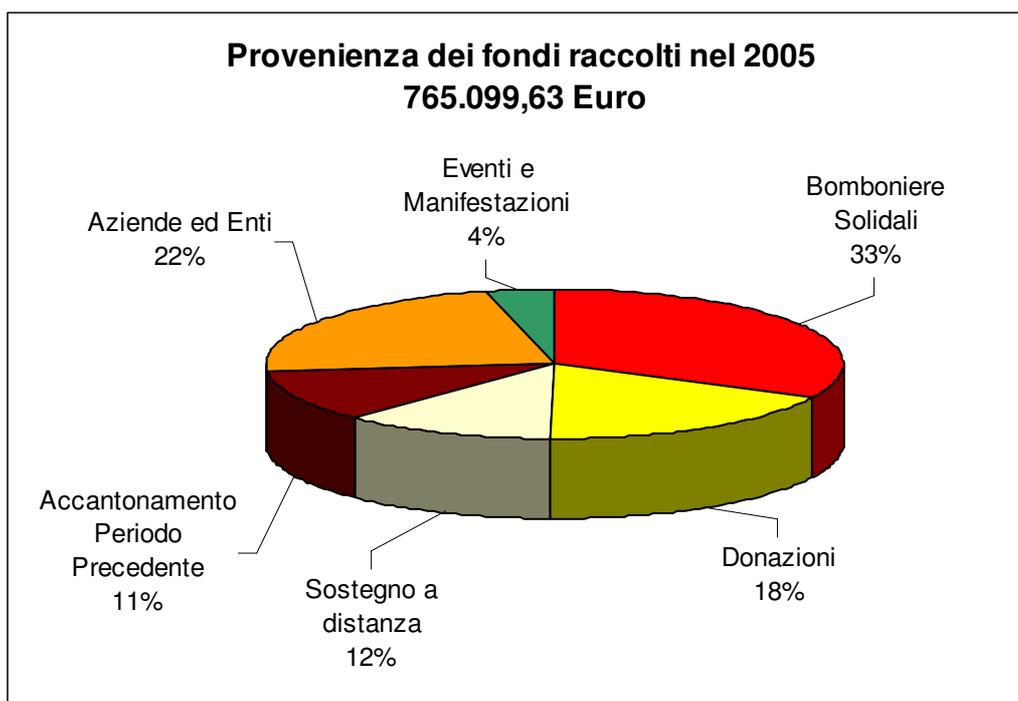
*Seri Stefano
Fossati Maria Teresa
Tarsi Patrizia
Farneti Angiolo
Omiccioli Nadir
Bonazzoli Andrea*

*GARANTI
Longhini Roberto
Meletti Rita
Rossi Gabriella*

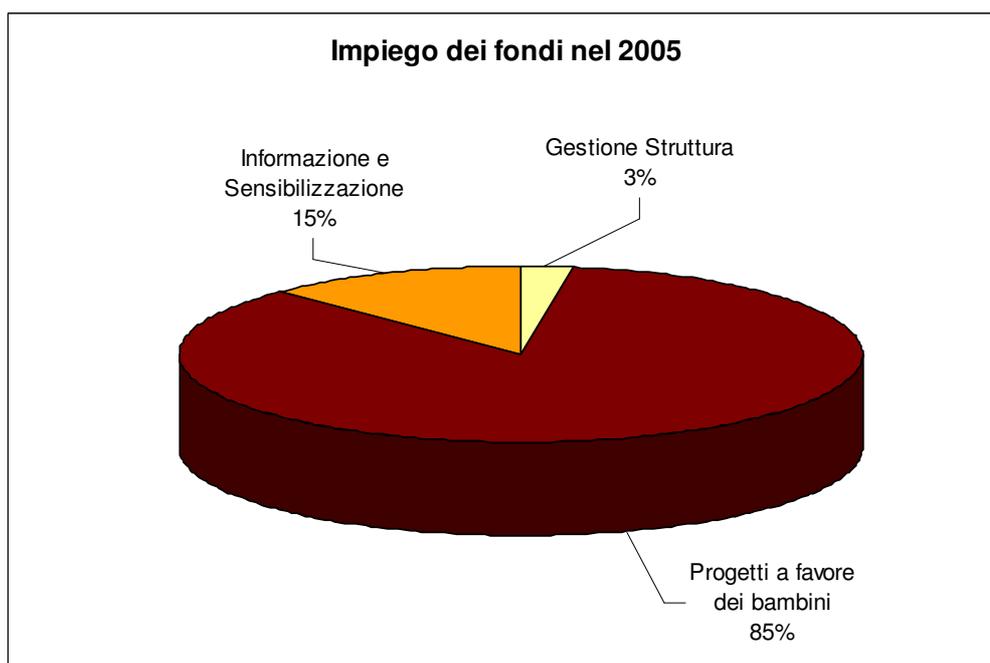
*Il Presidente
Idolo Nannini*

CONSIDERAZIONI E ILLUSTRAZIONI GRAFICHE SU ALCUNI ASPETTI DEL BILANCIO

I fondi raccolti nel corso del 2005 provengono per il 33% dalle Bomboniere Solidali, mentre per il 12% da coloro che hanno scelto il Sostegno a Distanza. Nel 2006 è nostra intenzione incrementare la percentuale di fondi provenienti dal Sostegno a distanza per garantire ai nostri Centri un aiuto costante e continuativo nel tempo. Saranno impiegate anche maggiori risorse umane e finanziarie per l'organizzazione di eventi e manifestazioni a diffusione sia locale che nazionale.



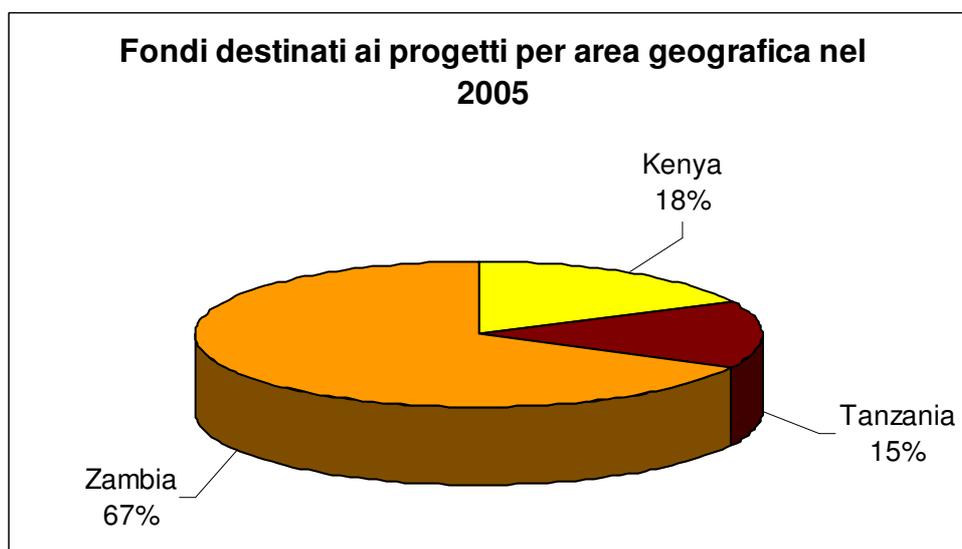
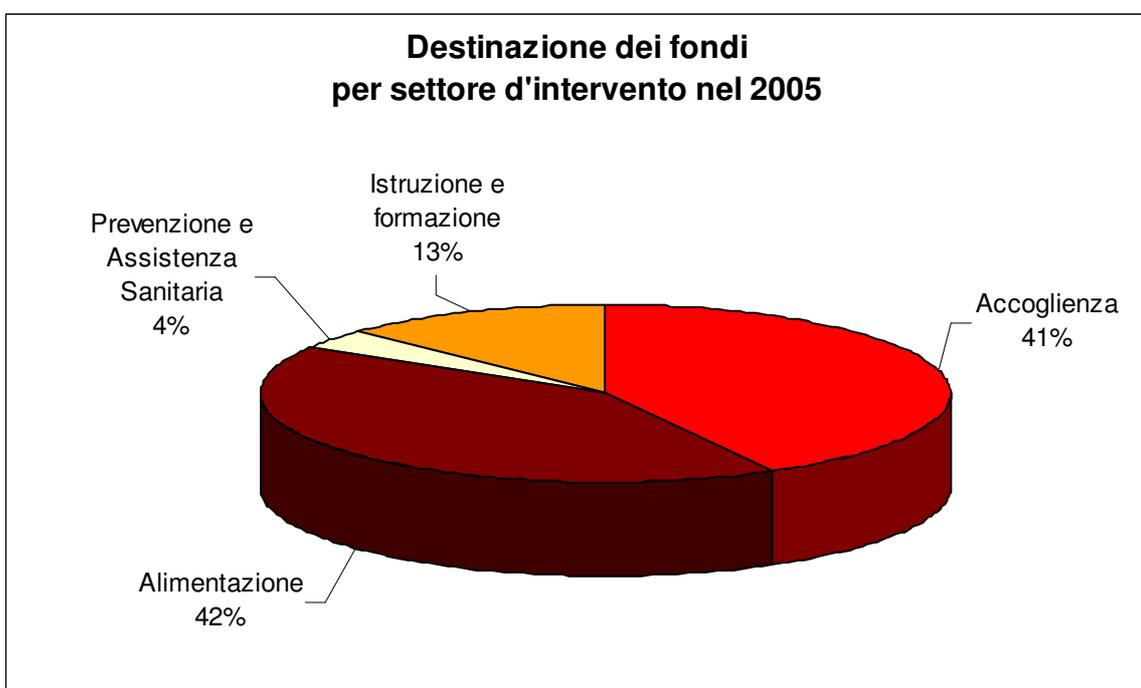
L'85% dei fondi raccolti nel 2005 sono stati destinati ai bambini accolti nei Centri di Kenya, Tanzania e Zambia.



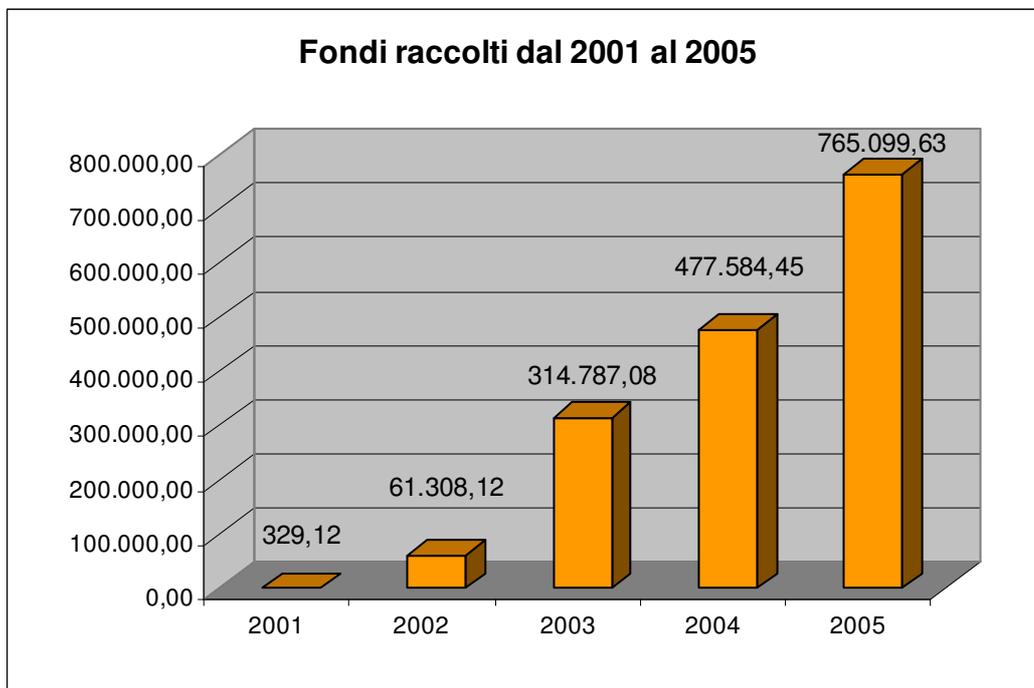
Il 15% relativo ad informazione e sensibilizzazione si riferisce all'organizzazione di eventi e manifestazioni, all'impegno crescente nell'educazione alla mondialità e allo sviluppo rivolta alle scuole elementari, medie e superiori, alla pubblicazione trimestrale del nostro Notiziario ed alla diffusione di campagne di solidarietà.

Nel corso del 2005 l'intervento a favore dell'accoglienza è aumentato notevolmente rispetto all'anno 2004. Questo incremento è dovuto alla costruzione ed all'avviamento di 3 Centri Sociali in Kenya, Tanzania e Zambia, in risposta al numero crescente di bambini e giovani orfani e bisognosi, non solo di aiuti materiali, ma anche di ascolto, di aiuto e di sostegno psicologico.

Il paese a cui sono stati destinati più fondi è lo Zambia, dove i Centri sostenuti dalla nostra associazione sono maggiori rispetto agli altri paesi. Questo è dovuto al fatto che in Zambia la Comunità Papa Giovanni XXIII opera da oltre venti anni (in Kenya e Tanzania da otto anni) e quindi vi sono più persone in grado di seguire gli interventi nei vari settori.



Grazie all'aiuto di tanti amici e sostenitori i fondi raccolti dal 2001 al 2005 sono incrementati notevolmente. Questo incremento, che speriamo continui anche nel corso del 2006, ci permette di aumentare il numero di bambini aiutati e raggiunti.



Nel periodo
2001-2005
Chiama l'Africa
ha dato aiuto a 7.852
bambini.

